

## ADESSO E' KALINGRAD IL NUOVO OBIETTIVO DELLA STRATEGIA USA/EU CONTRO LA RUSSIA ?

Postato il Lunedì, 15 dicembre

counterpunch.org

Il vitale sito d'informazione di Rick Rozoff, Stop NATO, ha appena trasmesso un report Usa sulla "più grande esercitazione della NATO dopo la fine della Guerra Fredda".

Le forze che hanno preso parte all'esercitazione, denominata "Tridente Lance", provengono per la maggior parte dal Joint Multinational Training Center a Grafenwöhr, in Germania.

All'esercitazione partecipano elementi di comando di Polonia, Grecia e Turchia, mentre l'esercito USA in Europa, ha fornito un contributo logistico molto importante, così ha riferito il report dell'esercito Usa

Il comandante tenente generale John Nicholson delle forze terrestri della NATO ha detto che l'esercitazione ha dimostrato che alleati della NATO (LANDCOM) hanno finalmente raggiunto la piena capacità operativa.

Pronti a partire !

Per andare dove ?

"Uno degli obiettivi dell'esercitazione, Trident Lance, è stato quello di testare al meglio la piena operatività di LANDCOM - che ha il compito di migliorare il tempo di efficacia e di reazione delle forze di terra dell'alleanza - potrebbe rispondere ad una crisi internazionale. In questo caso, lo scenario affrontato è stata l'ipotetica invasione di membro della Nato: l'Estonia riporta "Stars and Stripes"

Naturalmente la Russia non ha intenzione di "invadere l'Estonia", è un'ipotesi assurda. Non ci sono prove evidenti o ragioni per un "invasione russa" dell'Estonia.

Ma se esaminiamo una mappa del Baltico. Possiamo notare, con più attenzione, che c'è Kaliningrad. Una piccola enclave di mezzo milione di persone appartenenti alla Russia. Si chiamava Königsburg, ed era parte della Germania, fu persa durante la Seconda Guerra Mondiale. Incastrata tra la Polonia e la Lituania, è già colpita da un danno ai suoi scambi commerciali con l'UE derivanti dalle sanzioni imposte dagli americani. La prospettiva di recuperare Kaliningrad/Königsberg attraverso qualche incidente manipolato potrebbe essere un fattore nell'attuale ufficiale posizione anti-russa della Germania, che va contro gli interessi economici tedeschi e contro la metà dell'opinione pubblica tedesca.

Una guerra per conquistare Kaliningrad potrebbe iniziare con una qualche artificiosa "crisi internazionale" per "rispondere" a.

Passerebbe come una naturale risposta al recupero della Crimea da parte della Russia . Questo paragone è già stato fatto nel marzo di quest'anno dal quotidiano The Moscow Times.

Ma la Crimea è stato ripresa senza spargimento di sangue, attraverso un pacifico referendum dei cittadini che hanno votato in modo schiacciante per tornare in Russia, loro patria tradizionale, in un

momento in cui il legittimo governo ucraino era stato rovesciato in un colpo di stato violentemente anti-russo.

Un'operazione NATO sarebbe molto diversa.

Come potrebbe finire, non voglio neanche indovinarlo.

Cassandra ha i suoi limiti. E spero davvero che si sbagli.

Fonte: [www.counterpunch.org](http://www.counterpunch.org)

Link: <http://www.counterpunch.org/.../is-kaliningrad-natos-real-ta.../>



Like · · Share

### **Iraq, focus sul Paese nell'incontro di Firenze 'Culture for Peace'**

**Uno spaccato della situazione politica e della cooperazione italiana sarà offerto domani in Palazzo Vecchio. Saranno illustrati i progetti in corso per far rinascere il Paese**

15 dicembre 2014

FIRENZE – Che succede oggi in Iraq? Uno spaccato della situazione del Paese sarà offerto domani, martedì 16 dicembre, nel Salone dei Duecento di Firenze con l'evento "Culture of Peace-Culture for Peace", una giornata di studio e ricerca con l'obiettivo di aprire a nuove prospettive e sviluppi nell'azione della cooperazione italiana in questo settore considerato vitale perché nelle attività di custodia, costruzione e ri-costruzione del sapere risiede lo strumento di pace più straordinario e potente.

In questo specifico momento nel quale l'Iraq vive una situazione di conflitto appare come mai

importante rafforzare il sostegno alle istituzioni che operano in quel territorio perché uno straordinario patrimonio culturale sia preservato e tutelato. La giornata sarà quindi l'occasione per illustrare i progetti in corso della cooperazione italiana, ma anche per conoscere l'azione e il contributo diretto dei soggetti iracheni impegnati nella conservazione e nella promozione della cultura.

Il programma prevede l'apertura dei lavori affidata all'assessore alla cooperazione e relazioni internazionali Nicoletta Mantovani e al direttore generale per la cooperazione allo sviluppo Giampaolo Cantini. A seguire gli interventi di Manehel Ahmed Ali Al-Nawas addetta culturale dell'Ambasciata Irachena in Italia, Razan Kader Alta Rappresentante del KRG (Kurdistan Regional Government, ovvero Regione Autonoma del Kurdistan) e Abubaker Othman Zandin direttore generale delle Antichità e dell'eredità culturale del KRG, che parleranno del ruolo della cultura nell'odierno contesto iracheno e in particolare nella regione autonoma del Kurdistan.

I lavori continueranno con la presentazione delle quattro iniziative della cooperazione italiana a sostegno della tutela e della valorizzazione del patrimonio culturale dell'Iraq e della regione autonoma del Kurdistan. I lavori della mattina si concluderanno con un confronto tra esperti italiani e iracheni sulle esperienze e le sfide in materia di tutela e protezione del patrimonio culturale dell'Iraq. La sessione pomeridiana, che si svolgerà in forma di tavola rotonda, sarà dedicata al tema della Cooperazione come strumento per la conoscenza e la promozione del patrimonio dell'umanità; all'interno del dibattito saranno evidenziati sui punti di forza e di debolezza dei percorsi progettuali realizzati, nonché dei possibili obiettivi per il futuro della cooperazione nella regione del Kurdistan Iracheno.